



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
martedì, 25 gennaio 2022

FIN - Campania

25/01/2022	La Città di Salerno Pagina 23		3
25/01/2022	nuoto.com	Redazione	4
25/01/2022	Corriere dello Sport Pagina 15	di Maurizio Costanzo	5
25/01/2022	Corriere dello Sport Pagina 33	di Paolo de Laurentiis	6
25/01/2022	Corriere dello Sport Pagina 33		8
25/01/2022	La Gazzetta dello Sport Pagina 37		9
24/01/2022	gazzetta.it	Franco Carrella	10

pallanuoto - SERIE A1

La Rari Nantes di nuovo in vasca Sabato il recupero contro Recco

In attesa della ripresa del torneo di pallanuoto serie A1, fissata per il 12 febbraio, la formazione giallorossa sta pian piano recuperando tutti gli elementi dell' organico allenato da Matteo Citro , ma soprattutto sta già iniziando a programmare il recupero delle sfide saltate prima dello stop al campionato. «Al momento possiamo ufficializzare la gara con la Pro Recco, la prima delle tre sfide rinviate a data da destinarsi, che si terrà sabato 29 gennaio. Speriamo che tutti gli atleti risultati positivi recuperino la forma». Intanto la piscina Simone Vitale riapre i battenti. Con soddisfazione delle società praticamente di casa nell' impianto sul lungomare Tafuri, che, al pari di amatori e appassionati, potranno riprendere regolarmente le loro attività. Terminati infatti i lavori d' installazione e messa in funzione della nuova caldaia, mentre nei prossimi giorni proseguiranno gli interventi per l' unità di trattamento aria.

«Ringrazio il sindaco Vincenzo Napoli ed il presidente del Consiglio comunale Dario Loffredo per aver risposto in modo celere alla nostra richiesta di intervento di manutenzione alla piscina», ha dichiarato il presidente provinciale della Federnuoto Mariano Rampolla . «Ringrazio inoltre il presidente della società Sinergia, Mariano Mucio , per aver coordinato l' intervento di installazione della nuova caldaia presso l' impianto e la commissione sport del Comune di Salerno per aver seguito con attenzione l' intero percorso di interventi di manutenzione. Lavorando in sinergia e con il giusto impegno si può risolvere in tempi rapidi qualsiasi problematica », ha proseguito Rampolla, che è anche direttore sportivo della Rari Nantes Salerno, fermata dal Covid nelle ultime tre gare prima della sospensione ai campionati imposta dalla Fin per provare a fronteggiare il periodo delicato dal punto di vista dei contagi.

L' intervento alla Simone Vitale ha raccolto la soddisfazione anche del Circolo Nautico Salerno, che ha visto slittare il debutto nel torneo di serie B: «Vogliamo ringraziare il presidente della commissione sport Rino Avella , il sindaco Vincenzo Napoli, i componenti della commissione sport e le maestranze impegnate che hanno consentito di ripristinare il problema della piscina comunale». (ste.mas.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Posticipo Mondiali. L'ufficialità del sindaco di Fukuoka.

Ancora in attesa dell'ufficialità FINA sul posticipo dei mondiali di Fukuoka arriva la conferma da parte del sindaco della città ospitante Soichiro Takashima La FINA mi ha contattato sabato dicendomi di aver deciso di posticipare i Campionati del Mondo FINA al prossimo anno. È davvero un dispiacere pensare ai nuotatori e ai fan che non vedevano l'ora che

Redazione

Ancora in attesa dell'ufficialità FINA sul posticipo dei mondiali di Fukuoka arriva la conferma da parte del sindaco della città ospitante Soichiro Takashima La FINA mi ha contattato sabato dicendomi di aver deciso di posticipare i Campionati del Mondo FINA al prossimo anno . È davvero un dispiacere pensare ai nuotatori e ai fan che non vedevano l'ora che i Campionati si svolgessero. Sposteremo la nostra attenzione e ci prepareremo per il prossimo anno anche le parole del presidente della federnuoto russa Vladimir Salnikov aggiungono ufficialità al posticipo L'ufficio della FINA si è riunito venerdì e ha votato per posticipare i Campionati del mondo al 2023 a causa della pandemia e ad altre questioni relative all'organizzazione. Non sono state presentate opzioni alternative per i Campionati del mondo . Notizie correlate



Il Covid nello sport: il vantaggio dei solisti

di Maurizio Costanzo

Pensieri giallorossi Il Covid nello sport: il vantaggio dei solisti Il Covid ha fatto e fa ininterrotti guai, ha condizionato la nostra vita e in certi momenti ha messo in discussione il calcio, il poter giocare le partite per i troppi positivi nelle formazioni delle squadre. Anche gli stadi sono stati ridotti di presenze di pubblico e, ripeto, su tutto e tutti incombe il Coronavirus detto Covid.

Ricordiamo anche un'altra cosa: il contagio si crea se una persona positiva entra in contatto con una che non lo è. Questo può capitare nello spogliatoio di una squadra di calcio ed ecco che si evince che solo gli atleti di sport solitari sono al riparo dal Covid. Il salto con l'asta preserva l'atleta. Così lo sciatore o la sciatrice, sempre che poi non si rechino a far bisboccia in un ristorante d'alta montagna. Il corridore solista ha come scopo quello di distanziarsi dagli altri, quindi, è un perfetto antidoto al Covid. Attenti ai giocatori di bocce, ma incoraggiamo i nuotatori e le nuotatrici nella misura in cui ci siano spogliatoi separati. Però in acqua, con le distanze che hanno, mi sembra difficile il contagio. Tranne che sia una partita di pallanuoto.

È certamente preservato dal Covid il ciclista o il camminatore solitario, sempre che non si fermi per rifocillarsi in un bar e faccia comunella con gli altri avventori.

Anche l'amazzone, gli emuli di Raimondo D'Inzeo, possono stare tranquilli, a patto, ripeto ancora una volta, che prima o dopo la gara non facciano comunella con altri.

©Riproduzione riservata.



Fermato dalla mononucleosi a un mese dai Giochi di Tokyo, in Giappone ha vinto un argento e un bronzo

Paltrinieri: Sofia, so come ti senti Ora la testa conta più del fisico

«Sono momenti durissimi, non sai cosa ti accadrà. Ma tenere alto il morale fa la differenza»

di Paolo de Laurentiis

ROMA La coincidenza è sinistra: sembra proprio destino che all'Olimpiade il numero uno dello sport italiano sia costretto a giocare in difesa.

C'è un filo neanche tanto sottile che lega le storie di Gregorio Paltrinieri e Sofia Goggia: oro rispettivamente nel 2016 a Rio (negli amati 1.500) e nel 2018 a Pyeongchang (nell'amata discesa libera) si stavano avvicinando all'edizione successiva da favoriti e con l'idea di vincere più di una gara. La mononucleosi ha rallentato (ma non fermato) Greg. La caduta di domenica ha fermato (ma speriamo solo rallentato) il cammino di Sofia verso Pechino.

A distanza di mesi Greg ricorda tutto: il prima, il durante, il dopo di due mesi pieni di incertezze, dubbi, alti e bassi. E medaglie: due. L'argento negli 800 stile libero e il bronzo nella 10 chilometri. «Alla fine a Tokyo sono riuscito a fare due gare decenti», riassume con la serenità che ti può dare solo il tempo che passa.

«So come si sente Sofia e le sono vicino, è una sensazione bruttissima. Lei, proprio come me, non ha idea di cosa potrà succedere nelle prossime settimane. Anche se dal punto di vista fisico abbiamo affrontato situazioni diverse, da quello mentale penso che le difficoltà siano le stesse».

Come si fa a fare i conti con una realtà totalmente diversa da quella del giorno precedente?

«Sembra banale ma è importante tenere alto il morale. Stare bene di testa ti aiuta a recuperare prima: nei momenti più difficili ho sempre sperato e creduto di potercela fare anche se dal punto di vista della condizione fisica non ho più avuto certezze».

In quei giorni così difficili cosa ha fatto la differenza?

«La presenza, l'aiuto, il supporto delle altre persone intorno a me. Se stai da solo rischi di entrare in una spirale negativa che ti condiziona. Io ho avuto la fortuna di poter contare sul mio gruppo di lavoro (tutti hanno scelto di cambiare sede del ritiro in altura - dalla Turchia a Livigno - per restare insieme, ndr) e sulla famiglia. I miei genitori sono venuti a trovarmi, abbiamo passato del tempo insieme. E' stato fondamentale».

Gli obiettivi sono stati tarati al ribasso.

«Il progetto in condizioni normali era quello di vincere tre ori».

Una volta diagnosticata la mononucleosi a un mese dai Giochi, ho pensato soltanto che volevo essere



a Tokyo».

Per fare cosa?

«Il massimo in relazione alla mia condizione fisica. Ed è la stessa cosa che mi sento di dire a Sofia, anche se non so molto del suo tipo di infortunio: il primo obiettivo è essere lì. Anche in condizioni non perfette, qualcosa di buono può succedere perché quando sei all' Olimpiade comincia un' altra storia».

Quanto aiuta aver già vinto un oro olimpico?

«Nel mio caso molto. L' Olimpiade ha dato un senso a tutta la mia carriera portandomi nuovi stimoli».

Il 2016 è stato l' anno perfetto.

«Che ora sto valutando nel modo giusto: subito dopo l' oro, mi sono dato una pacca sulla spalla e via, come se avessi vinto una medaglia scontata. Tutto quello che ho passato dopo dimostra che non esistono medaglie facili».

Il futuro di Paltrinieri è?...

«Spero il Mondiale di maggio in Giappone anche se c' è aria di rinvio e non capisco perché: abbiamo gareggiato senza grossi problemi anche in piena pandemia».

C' è sempre l' Europeo di Roma ad agosto.

«Non vedo l' ora. Ricordo lo stadio del nuoto durante il Mondiale del 2009: io ero lì per i campionati giovanili ma le tribune erano allestite. Uno spettacolo, anche se poi le gare le ho viste in tv. Ricordo tutto».

A lungo termine l' obiettivo è Parigi 2024.

«Ho cominciato la stagione nuotando un po' meno e mi è mancato qualcosa al Mondiale, anche se a novembre ho vinto all' Europeo».

Ora sto lavorando di più, sperimentando qualcosa di nuovo che mi tornerà utile in futuro. Di sicuro non posso allenarmi e macinare chilometri sempre come se fosse l' anno olimpico. Al momento opportuno tornerò a farlo perché so che la mia strada per ottenere grandi risultati è quella» ©Riproduzione riservata Gregorio Paltrinieri, 27 anni, un argento e un bronzo a Tokyo lapresse.

PALLANUOTO

Setterosa via al nuovo corso con Silipo

Setterosa, il ritorno. La Nazionale femminile di pallanuoto si rituffa in acqua a Ruza, 80 chilometri da Mosca, contro la Russia, ad un anno esatto dal quel 23 gennaio che sancì l'uscita di scena dal preolimpico di Trieste frutto della sconfitta 13-10 contro l'Ungheria. Da allora tutto o quasi è cambiato. Alla guida l'olimpionico azzurro Carlo Silipo: «Abbiamo lavorato bene e le ragazze stanno apprendendo sempre meglio la mia filosofia di gioco - dichiara il ct napoletano che in azzurro tra il '91 e il 2004 ha vinto tutto - L' amalgama tra nuovi ingressi e giocatrici più esperte continua». Prima ufficiale con i gradi di capitano per la catanese Valeria Palmieri (144 presenze in Nazionale). Tra i pali c'è il ritorno di Laura Teani con la calottina numero uno.

L' avversario non è tra i più semplici: la Russia è vicecampionessa europea ed è giunta quarta alle Olimpiadi di Tokyo, sconfitta di due reti dall' Ungheria.

WORLD LEAGUE Girone A: Grecia, Ungheria, Olanda Girone B: Russia, Italia, Spagna Oggi: Grecia-Ungheria; Russia-ITALIA (ore 17) 22 febbraio: Ungheria-Olanda; ITALIA-Spagna 15 marzo: Olanda-Grecia; Spagna-Russia Formula: le vincenti di ciascun girone si qualificano direttamente alla semifinale della Final Six (8-10 aprile); le seconde e terze disputano i quarti di finale incrociandosi. Al termine della Final Six le prime tre classificate più la nazione ospite si qualificano alla Super Final (12-17 luglio)

REPORTAGE DI CAMPAIGNA 2021
COPPIA DEL MONDO | SCI | 39

Dal calcio alla vela quanti "superatleti" che hanno riscritto la storia dello sport

L'INTERVISTA

Paltrinieri: Sofia, so come ti senti Ora la testa conta più del fisico

«Sono momenti durissimi, non sai cosa ti accadrà. Ma tenere alto il morale fa la differenza»

IL CAMBIO DI ROTTA

Il campione di sci è un uomo di poche parole. Ma quando si tratta di parlare di sport, di vita, di famiglia, di futuro, Sofia Paltrinieri non si trattiene. E racconta con franchezza e con un'emozione che si sente anche a distanza. È una donna di 34 anni, con due figlie, che ha vissuto una vita di sport. Ha vinto due Olimpiadi, due Europei, due Mondiali. E ora si prepara per la stagione 2021-2022. È una donna che ha fatto il salto di qualità, che ha capito che la testa conta più del fisico. E che ha deciso di cambiare rotta.

IL CAMBIO DI ROTTA

Il campione di sci è un uomo di poche parole. Ma quando si tratta di parlare di sport, di vita, di famiglia, di futuro, Sofia Paltrinieri non si trattiene. E racconta con franchezza e con un'emozione che si sente anche a distanza. È una donna di 34 anni, con due figlie, che ha vissuto una vita di sport. Ha vinto due Olimpiadi, due Europei, due Mondiali. E ora si prepara per la stagione 2021-2022. È una donna che ha fatto il salto di qualità, che ha capito che la testa conta più del fisico. E che ha deciso di cambiare rotta.

Setterosa, debutta Silipo Alle 17 contro la Russia

Dieci mesi da c.t., ma soltanto adesso Carlo Silipo può debuttare in partita. Oggi a Ruza, 100 chilometri da Mosca (ore 19 locali, le 17 italiane), il Setterosa si tuffa nella prima giornata di World League. Gare di sola andata, nel girone B oltre alla Russia (quarta a Tokyo) c'è pure la Spagna; nel gruppo A Grecia, Olanda e Ungheria. Le capolista approdano direttamente in semifinale, seconde e terze si incrociano nei quarti della Final Six europea, dal 22 al 24 aprile a Tenerife, Canarie: verranno fuori le prime tre che parteciperanno alla Final Eight del 12-17 luglio. «A questo gruppo rinnovato chiedo aggressività e dinamismo», dice il tecnico napoletano. Tra i pali si rivede Teani mentre, tra casi Covid e quarantene, bisogna fare a meno delle catanesi Palmieri, Emmolo, Marletta e Viacava: sono partite in 12, sarà durissima. A Milano, intanto, salta la sfida di Champions maschile tra Pro Recco e Jug, in programma stasera alla piscina Aquamore Bocconi: la positività di tre croati, e relativo isolamento di altri, costringe lo Jug alla resa. Perderà 10-0 a tavolino, come è accaduto in altre gare di coppa, secondo le rigide norme Len.



Pallanuoto: Setterosa, in Russia la prima di Silipo: 'Era ora'

Franco Carrella

24 gennaio - Milano Carlo Silipo, 50 anni. Federnuoto Ritrovare trent' anni dopo, dalla sfida in acqua alla sfida in panchina. L' esordio col Setterosa, per Carlo Silipo, avrà il sapore dell' amarcord: dall' altra parte c' è un altro debuttante illustre, Sergey Markoch, una volta trascinatore dell' Unione Sovietica, presente all' Olimpiade di Barcellona come Squadra Unificata. Fu l' avversaria nella palpitante semifinale risolta da un rigore di Sandro Campagna, autore di una tripletta come Markoch, asso anche del nostro campionato e vero gentiluomo: 9-8, lo stesso risultato con cui conquistammo l' oro battendo la Spagna. "Sergey, anzi Sergio come l' abbiamo sempre chiamato, apparteneva indiscutibilmente alla categoria dei fuoriclasse. Tra i migliori attaccanti del mondo, e mi riferisco a Manuel Estiarte, Mario Fiorillo, Campagna. Aveva una capacità di ripartenza straordinaria, la stessa che adesso chiede alle sue ragazze, come ho avuto modo di vedere nel Mondiale Under 20 di Netanya, in Israele. Sarà un piacere ritrovarlo in questa occasione così speciale". LA FORMULA - Dieci mesi da c.t., ma soltanto adesso il tecnico napoletano può godersi una partita ufficiale. Domani a Ruza, 100 chilometri da

Mosca (ore 19 locali, le 17 italiane), ecco la prima giornata di World League. Gare di sola andata, nel girone B oltre alla Russia (quarta a Tokyo) c' è pure la Spagna; nel gruppo A Grecia, Olanda e Ungheria. Le capolista approdano direttamente in semifinale, seconde e terze si incrociano nei quarti della Final Six europea, in programma dal 22 al 24 aprile a Tenerife, Canarie: verranno fuori le prime tre che parteciperanno alla Final Eight del 12-17 luglio. Tra i Giochi mancati (fu proprio quella delusione a catapultarlo alla guida delle azzurre al posto di Paolo Zizza), le incognite legate alla pandemia e lo slittamento dell' attività internazionale, è trascorsa un' eternità: "Un' attesa infinita, è vero. Attraverso i collegiali è stato un periodo estremamente produttivo, ma soltanto con le partite si possono ottenere risposte. Non vedevo l' ora che arrivasse questo momento" confessa Silipo, asso di Canottieri e Posillipo (sei scudetti, tre Coppe Campioni, una Coppa delle Coppe, una Supercoppa), recordman di presenze nel Settebello (482) e campione di tutto: oltre che ai Giochi '92, oro europeo a Sheffield '93, Vienna '95 e ai Mondiali di Roma '94. Allenatore del Posillipo dal 2007 al 2012, nella Hall of Fame degli sport acquatici dal 2014, collabora con la Federazione da 15 anni, da quando fu nominato team manager delle selezioni giovanili. Ha guidato la Nazionale maschile alle Universiadi di Belgrado 2009 e ha conquistato il bronzo con l' Under 20 nel Mondiale 2019 in Kuwait. Allievo di maestri come Enzo D' Angelo e Paolo De Crescenzo, sposato con Simona, ex pallanuotista ("Però a casa parliamo poco di sport"), papà di Tommaso (anch' egli in acqua) e Giulia (passione per il nuoto sincronizzato e il tennis), Carlo al momento dell' insediamento specificò a chiare lettere le caratteristiche del suo Setterosa dei sogni: "Migliore qualità al tiro, aggressività e dinamismo,



senza dare punti di riferimento alle avversarie". Un gioco efficace ma dispendioso, puntando forte sul pressing. Spiega alla vigilia del debutto: "Per riuscirci, dobbiamo continuare a lavorare sodo sul piano atletico. Bisogna mettere muscoli, per contrastare squadre più prestanti. Facciamo analisi biometriche mensili, ringrazio tutto lo staff e la nutrizionista per l' essenziale rilevamento dati. E anche le società con i rispettivi allenatori, perché c' è un confronto prezioso e costante. Uno spirito di collaborazione che mi sostiene". Mentre si profila il rinvio ufficiale dei Mondiali di Fukuoka al 2023, causa emergenza pandemica: "Mi dispiacerebbe: più test facciamo, meglio è". Uno stop che potrebbe indurre e ulteriori modifiche nei calendari di A-1. Ci saranno poi gli Europei di Spalato, dal 27 agosto al 10 settembre. LEGGI ANCHE L' eterna Di Mario e l' età dell' oro Salvato nella pagina "I miei bookmark" L' A-1 donne al via Salvato nella pagina "I miei bookmark" FIDUCIA - Nei dieci mesi dall' approdo sulla panchina del Setterosa, si è consumato anche l' addio alla pallanuoto di tre colonne azzurre: Giulia Gorlero, Arianna Garibotti, Rosaria Aiello. "Quando qualcuno si ritira, il dispiacere è sempre il sentimento che prevale. Hanno scritto pagine di storia. Certo che allenarle mi avrebbe fatto piacere, ma sono convinto che gli innesti daranno l' anima per emularle. Nei collegiali ho percepito entusiasmo e voglia di emergere". Tra i pali si rivede Laura Teani, i gradi di capitano toccano a Valeria Palmieri che però tra casi Covid e quarantene ha dovuto rinunciare alla prima trasferta assieme alle altre catanesi Giulia Emmolo, Claudia Marletta e Giulia Viacava. "Siamo costretti a vivere sempre alla giornata, tra le incognite. L' importante è essere diligenti". In extremis è stata convocata la promettente Lucrezia Cergol, tra i volti nuovi come Anna Repetto, Luna Di Claudio e Valeria Uccella. Sono partite in 12, non il modo migliore per rompere il ghiaccio. Sarà dura far punti in questo girone di World League: "La Russia è da sempre al top in ambito femminile. La Spagna, argento a Tokyo, è ormai da qualche anno stabilmente nell' élite". La squadra-modello, naturalmente, resta quella statunitense: "Se il livello della pallanuoto donne è cresciuto in maniera esponenziale, lo si deve alle americane. Si avvicinano alla pallanuoto maschile e questo è apprezzabile, vedi il lavoro sulle gambe". Stati Uniti che hanno accompagnato tra gli altri - da avversari - la carriera di Tania Di Mario, sorprendentemente in campo a 42 anni il mese scorso nel secondo turno di Eurolega, con l' Orizzonte Catania in piena emergenza causa Covid. "Uno slancio di generosità che testimonia la sua grandezza. Un esempio per tutti" sottolinea Silipo, entrato il 10 settembre nel club dei cinquantenni: "Ho vissuto questo "salto" con leggerezza, in verità. Fare l' allenatore, mantiene giovani. Essere c.t., ancora di più". LE CONVOCATE : Laura Teani, Valeria Uccella, Anna Repetto, Roberta Bianconi, Elisa Queirolo, Chiara Tabani, Luna Di Claudio, Giuditta Galardi, Agnese Cocchiere, Sofia Giustini, Domitilla Picozzi, Lucrezia Cergol. I GIRONI : Grecia, Olanda, Ungheria (A); Russia, Italia, Spagna (B). IL CALENDARIO : domani Russia-Italia, 22 febbraio Italia-Spagna, 15 marzo Spagna-Russia. Leggi i commenti Nuoto: tutte le notizie 24 gennaio - 11:22 © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le Newsletter di Gazzetta PROVALE SUBITO POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.